



**Coordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558**

## **UN PONTEFICE IN MISSIONE**

*I più attenti alle vicende della Chiesa avranno sicuramente letto nei giorni scorsi notizie relative al viaggio di Papa Francesco negli Emirati Arabi: una visita straordinaria ricca di suggestioni e messaggi di dialogo e speranza.*

*Riportiamo di seguito un estratto dall'Avvenire.*

“Ottocento anni dopo l'incontro tra il Poverello d'Assisi e al-Malik al-Kamil, il sultano perfetto, nel 1219 in Egitto, questa visita del Papa porta gli stessi frutti di amicizia e di rispetto per l'altro e di fratellanza umana”.

È la convinzione di don Valentino Cottini, docente di relazioni islamo-cristiane al Pontificio istituto di studi arabi e d'islamistica.

“Mi ha soprattutto impressionato che il Papa come il frate di Assisi, si è presentato ‘disarmato’ e ha offerto lo stesso stile di povertà evangelica di fronte alla sontuosità e ricchezza di questo paese. È stata la prima volta in assoluto che il capo della Chiesa cattolica visita la penisola araba.

Non possiamo dimenticare che questo angolo del pianeta è il santuario dell'islam, dove per secoli si è sostenuto che potessero mettere piede solo i musulmani. Un pezzo di terra che è la culla della rivelazione coranica.

Gli Emirati non sono l'Arabia Saudita, benché siano alleati e confinanti; non hanno il santuario della Mecca e di Medina, che rappresentano il cuore dell'islam, ma che il Papa sia potuto venire qui, essere accolto come un grande leader mondiale e vi abbia potuto celebrare pubblicamente una Messa, è un fatto eccezionale e allo stesso tempo meraviglioso di fronte a un ‘piccolo gregge’, composto da oltre 170mila persone”.

Don Cottini si sofferma soprattutto sulla dichiarazione comune, firmata lunedì, tra il Vescovo di Roma e il grande Imam dell'università di Al-Azhar del Cairo.

“A sorprendermi di questo testo sono state l'utilizzo di parole veramente innovative rispetto ad altri documenti di questo tipo come ‘dichiarare di adottare la cultura del dialogo come via’, ‘la collaborazione comune come condotta’ e ‘la conoscenza reciproca come metodo e criterio’”.

Una tappa negli Emirati Arabi che simboleggia anche grazie a questo testo il desiderio non solo di condannare ogni estremismo ma di volere costruire insieme la convivenza pacifica tra religioni e popoli.

---

**“Non temere piccolo gregge” (Lc 12,32)**

---

## Mc 10, 1-16

### Invocazione allo Spirito Santo

Vieni, Spirito Santo  
riempi i cuori dei tuoi fedeli  
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.  
Manda il tuo Spirito, Signore.  
E rinnova la faccia della terra.

#### Preghiamo.

O Padre, che nella luce dello Spirito Santo guidi i credenti alla conoscenza piena della verità, donaci di gustare nel tuo Spirito la vera Sapienza e di godere sempre del tuo conforto. Per Cristo nostro Signore. Amen

Partito di là, venne nella regione della Giudea e al di là del fiume Giordano. La folla accorse di nuovo a lui e di nuovo egli insegnava loro, come era solito fare. Alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, gli domandavano se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio». Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di

Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

#### DOMANDE

- Gesù torna sull'accoglienza ai bambini: perchè tanta importanza a loro?
- Qual'è la differenza tra un bambino ed un adulto?
- Cosa ne pensi del divorzio?



#### RIFLESSIONI

- Al tempo di Gesù, nel mondo ebraico era possibile il divorzio, come aveva permesso Mosè. La domanda dei farisei cercava di capire se Gesù fosse

d'accordo con chi pensava si potesse divorziare per motivi importanti o con chi riteneva possibile il divorzio per qualsiasi motivo.

- Possiamo immaginare la meraviglia di chi lo ascoltò affermare che il divorzio è come l'adulterio e quindi non è mai possibile: una novità assoluta, che in più metteva in discussione l'insegnamento di Mosè. Solo con questa parola Gesù si mette al di sopra di Mosè.

- Ad ogni modo Gesù si rifà alla creazione, quando Dio creò l'uomo e la donna perché fossero una sola carne. E se Mosè, in vista della durezza di cuore del suo popolo ha permesso il divorzio, ora, con Gesù è possibile tornare alla prima creazione: grazie a Lui, Dio vince la durezza del cuore, ci dà un cuore nuovo nel Battesimo, ci rigenera come figli degni e capaci della fedeltà eterna di Dio al suo patto.

- Anche i discepoli non comprendono e riprendono il tema in casa. Gesù ribadisce la sua posizione, ripete l'insegnamento, affermandone l'importanza.

- Subito dopo, e non a caso, ritornano i bambini al centro: "a chi è come loro appartiene il Regno di Dio". Come il bambino si fida dei genitori senza cercare razionalmente perché essi dicano una cosa, così il discepolo si fida di Dio, anche quando non ne comprende la logica. Anche Gesù si fida del padre come un bambino e accetterà la croce, pur non intendendone il motivo.

- Ancora oggi il tema di questo brano del Vangelo è al centro del dibattito ecclesiale: pensiamo solo a tutte le

polemiche innescate con il sinodo della famiglia che toccava anche questo tema in riferimento ai divorziati che si sono sposati di nuovo.

- E' certo che nel corso della storia cristiana il tema del matrimonio ha assunto un'importanza notevole e a volte è anche stato "usato" in polemica con il Protestantismo o con il mondo secolarizzato.

- Resta il fatto che lo stile di vita proposto da Gesù interpella i credenti, i battezzati; che dovrebbero essere coscienti della realtà del battesimo cui hanno aderito: quando questa premessa non si dà, diviene difficile accostarsi alla parola di Gesù, questa come tutte le altre.

- Per molto tempo, per il matrimonio bastava il sacramento del battesimo: due sposi battezzati non potevano che comportarsi come Dio li aveva voluti nella creazione e nella redenzione, fedeli per sempre, come fedele per sempre è l'alleanza che Gesù ha stretto con noi sulla croce. Di questa diventa sacramento (segno e strumento) il matrimonio cristiano.

Signore, non si esalta il mio cuore  
né i miei occhi guardano in alto;  
non vado cercando cose grandi  
né meraviglie più alte di me.

Io invece resto quieto e sereno:  
come un bimbo svezzato  
in braccio a sua madre,  
come un bimbo svezzato  
è in me l'anima mia.

Israele attenda il Signore,  
da ora e per sempre.

Salmo 131

# AMVSI

## DOMENICA 17 FEBBRAIO - VI DOPO L'EPIFANIA

- 10,00: Incontro dei genitori di 3<sup>a</sup> elementare

## LUNEDI' 18 FEBBRAIO

- 21,00: Lectio Divina sul Vangelo di Marco per tutti

## MARTEDI' 19 FEBBRAIO

- 21,00: Corso fidanzati - VI Incontro

## DOMENICA 24 FEBBRAIO - DELLA DIVINA CLEMENZA



## “E’ VITA, E’ FUTURO”



Con questo slogan si è appena celebrata la 41° Giornata per la Vita e noi, che ogni giorno ci confrontiamo con questo tema, Vi ringraziamo perché in questa occasione ci siamo sentiti sostenuti ed accompagnati nel nostro impegno quotidiano con quanto ci è pervenuto dalla Vostra generosità.

E' a seguito di iniziative come questa che noi possiamo offrire, oltre che un servizio sociale, anche sostegni concreti alle donne in gravidanza che a noi si rivolgono, sempre secondo un progetto personalizzato di accompagnamento della mamma o del nucleo familiare e la Vostra offerta può contribuire a questo.

Da parte di tutti noi operatori del CAV e delle mamme che a noi si uniscono, calorosamente Vi salutiamo e a tutti Voi

**Il nostro più grande ...GRAZIE !**

**CENTRO AMBROSIANO DI AIUTO ALLA VITA**

sede: Via Tonezza 3 / 5 - 20147 Milano - Tel. 0248701502

[www.cavambrosiano.it](http://www.cavambrosiano.it) - e-mail: [info@cavambrosiano.it](mailto:info@cavambrosiano.it)

Il Presidente  
Giuseppe Del Giudice

La parrocchia mette a disposizione locali per riunioni,  
assemblee e feste.

Per disponibilità e costi rivolgersi al parroco.



**Vuoi sapere di più sulla nostra parrocchia? Apri il sito [www.parrocchiacristore.com](http://www.parrocchiacristore.com)**